

All'ospedale San Bassiano di Bassano del Grappa trattati anche i pazienti considerati più a rischio grazie a metodiche mini-invasive nel trattamento renale. Con i nuovi laser trattata l'ipertrofia prostatica benigna anche di grandi dimensioni

# Tumori cancellati senza "invasione"

## UROLOGIA

**L'**Urologia dell'Ospedale di Bassano del Grappa, presidio dell'Azienda Ulss7 Pedemontana, è stata, sin dai primi anni '90, uno dei centri pionieristici della chirurgia mini-invasiva urologica nel panorama italiano ed europeo. Dalla prima nefrectomia laparoscopica, eseguita in Italia nell'ottobre del 1991, l'urologia bassanese è sempre rimasta un centro nevralgico sia nel territorio sia nel panorama nazionale ed internazionale.

Dapprima centro laparoscopico avanzato che ha permesso, grazie alla collaborazione con le più carismatiche personalità urologiche e ai numerosi corsi teorico-pratici, la diffusione delle conoscenze e tecniche chirurgiche proprie di questa metodica e successivamente dal 2007 centro di **chirurgia robotica** avanzata, con una delle prime piattaforme robotiche nel NordEst. Dal 2012, sotto la guida del dott. Antonio Celia parallelamente allo sviluppo e all'implementazione esponenziale della chirurgia mini-invasiva, si sono susseguite numerose nuove tecnologie che hanno permesso al paziente di vedersi "cucire addosso" una terapia sempre più personalizzata.

## IL LASER

L'utilizzo dei nuovi laser (Olmio, Tullio e Green Laser) e della **chirurgia robotica** (Adenomectomia) nel trattamento dell'Ipertrofia Prostatica Benigna hanno permesso di affron-

tare volumi prostatici di grandi dimensioni riducendo il disagio del paziente e i tempi operatori. Inoltre i laser di nuova generazione permettono di trattare oltre alla calcolosi urinaria anche neoplasie localizzate lungo la via escretrice (vescica, uretere e pelvi renale) diminuendo il rischio di sanguinamento e il tempo di degenza in ospedale. In ambito oncologico, una delle novità più importanti è stata l'introduzione dell'approccio percutaneo nel trattamento dei piccoli tumori renali (attraverso la Crioterapia o le Microonde) che ha permesso di trattare anche pazienti ad elevato rischio operatorio (per esempio quelli che assumono terapia anticoagulante). Proprio in tale ambito l'Urologia del San Bassiano è stata una delle prime strutture nazionali ad utilizzare questo tipo di trattamento sfociato poi nella fondazione di un gruppo di lavoro che coinvolge ormai numerose Unità di Urologia del Nord-Est.

Ad oggi sono un centinaio i pazienti che hanno beneficiato di tale metodica con ottimi risultati consolidati da oltre 10 anni. Anche nella diagnosi e nel trattamento del tumore alla prostata negli ultimi anni sono stati compiuti importanti passi avanti. L'arrivo del Sistema Integrato alla Risonanza Magnetica "Watson", che permette al Radiologo di definire con massima precisione la presenza e la sede del tumore prostatico e quindi di indirizzare l'Urologo durante l'esecuzione delle biopsie prostatiche attraverso la fusione delle immagini in tempo reale, ha permesso di aumentare l'individuazione

di tumori prostatici significativi. L'utilizzo intensivo nella pratica quotidiana di questo sistema di biopsie, integrato alla valutazione da parte di un team multidisciplinare della patologia oncologica prostatica (Urologi, Radiologi, Oncologi, Radioterapisti ed Anatomicopatologi) hanno posto le basi per la continua ricerca di nuove tecnologie e nuovi trattamenti con lo scopo di migliorare i risultati riducendo gli effetti collaterali in termini di continenza urinaria e potenza sessuale.

La **chirurgia robotica** e, in particolare, il **robot da Vinci**, rappresentano la piattaforma più evoluta per la chirurgia mini-invasiva presente ad oggi sul mercato. Dal 2007 sono circa 1500 gli interventi eseguiti per il trattamento del tumore prostatico presso la nostra struttura e tale numero è destinato a crescere in maniera esponenziale. In questo contesto, grazie anche alle numerose collaborazioni in ambito nazionale ed internazionale, si è sviluppato nell'ultimo anno il progetto per l'esecuzione della Terapia Focale nella cura del tumore prostatico in Pazienti selezionati: una metodica mirata a trattare solamente la zona tumorale, cercando così di preservare quanto più tessuto sano possibile.

## COLLABORAZIONE

Questo programma è frutto della collaborazione con il Dipartimento di Urologia dell'University College London Hospital di Londra e vede inserita l'Urologia del San Bassiano all'interno di uno studio europeo per la valutazione e osservazione del trattamento focale

prostatico. Con questa tecnica  
Pazienti altamente selezionati  
potranno beneficiare di un trat-  
tamento mirato che ha come

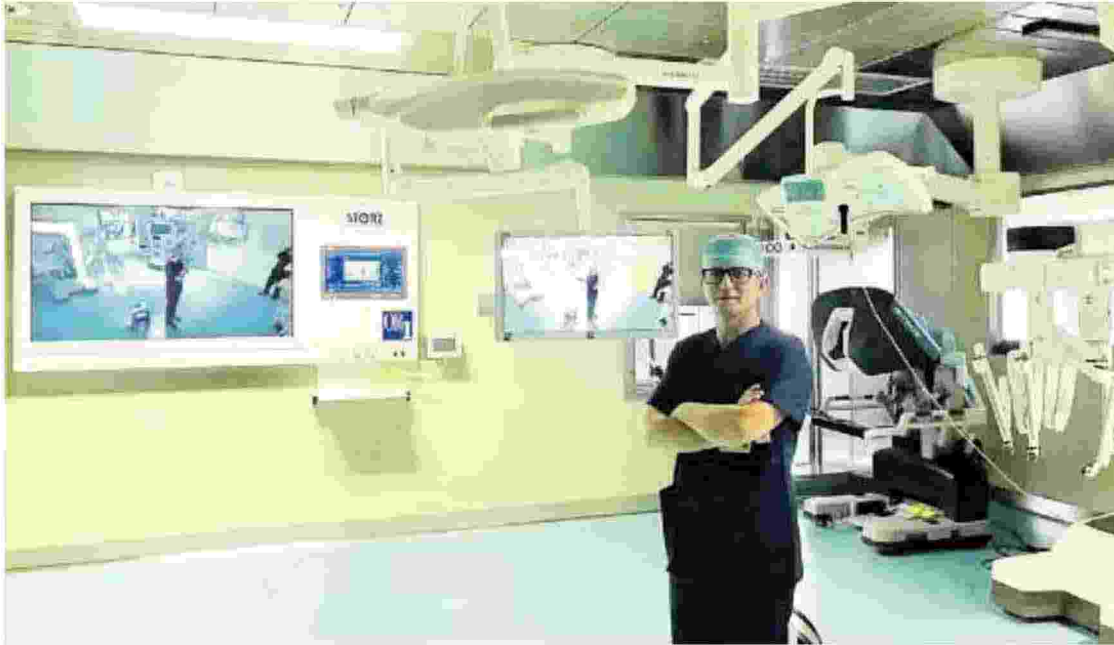
obiettivi il trattamento radica-  
le della malattia oncologica e  
la riduzione degli effetti colla-

terali propri delle metodiche  
più invasive quali l'incontinen-  
za urinaria e il deficit erettile.

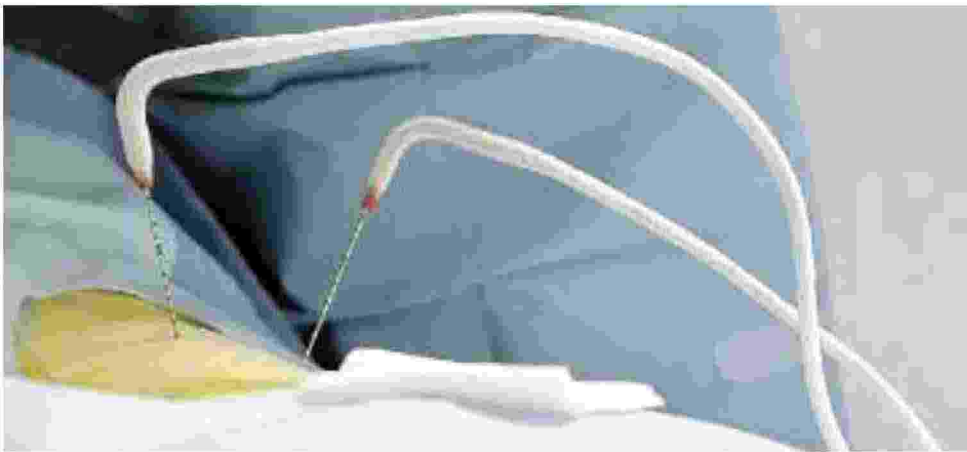
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'APPROCCIO  
PERCUTANEO HA  
PERMESSO DI  
TRATTARE ANCHE  
PAZIENTI AD ELEVATO  
RISCHIO OPERATORIO**

**IL ROBOT DA VINCI  
RAPPRESENTA  
OGGI  
LA PIATTAFORMA  
PIÙ EVOLUTA  
NELLA CHIRURGIA**



Il Dr. Antonio Celia, Direttore dell'UOC di Urologia dell'Ospedale San Bassiano dell'Azienda Ulss7 Pedemontana



Un intervento di chirurgia mini invasiva renale all'ospedale San Bassiano di Bassano del Grappa

